



Festival Serassi

edizione 2017

CAPPELLA DUCALE
DI SAN LIBORIO, COLORNO



ASSOCIAZIONE GIUSEPPE
SERASSI

Domenica 10 settembre 2017, ore 18.00
Cappella ducale di San Liborio, Colorno (PR)

Jimin OH

soprano

Enrico ZANOVELLO

organo

Programma

G. B. Martini (1706-1784)

“Scintillando celeste ardore”

mottetto per soprano e organo obbligato

(allegro, recitativo, andante, presto)

J. C. F. Bach (1732-1795)

Tema e variazioni su

“Ah! Vous dirai-je, Maman”

organo solo

W. A. Mozart (1756-1791)

“Alleluia”

dal mottetto Exultate jubilate

G. Rossini (1792-1868)

Marche militaire a la francoise

(trascrizione di Giuseppe Dalla Vecchia 1806-1848)

L. Cherubini (1760-1842)

Ave Maria

G. Giordani (1751-1798)

Due arie sacre per soprano e organo obbligato

“Illumina oculos meus”

“Perfice gressus”

Giuseppe Cerruti (1803-1869)

Sonata IX

(Concerto a flauto e oboe)

G. Arrigo (1838-1913)
Adagio per corno inglese
Allegro moderato

G. Puccini (1858-1924)
Salve regina

ENRICO ZANOVELLO

La personalità artistica e musicale di Enrico Zanovello si è sviluppata attraverso un percorso molto vario e ricco di esperienze; accanto ai diplomi d'organo e clavicembalo con Stefano Innocenti e Andrea Marcon segue gli studi universitari nella facoltà di Lettere e Filosofia all'Ateneo di Padova. La sua carriera artistica lo vede presente come concertista d'organo nei più prestigiosi festival europei e americani. Conduce una ricerca volta alla riscoperta e valorizzazione di compositori poco noti, lavora per l'edizione critica e la registrazione discografica in prima assoluta di opere come l'op. 3 di G.B. Grazioli, i Concerti di Giovanni e Gaetano Meneghetti, la Musica da camera di Gellio Coronaro ed altri. Fonda e dirige fin dal 1989 l'Orchestra Barocca Andrea Palladio alla quale si affianca nel 2009 l'omonimo Coro.

Con questa formazione è a capo di numerosi progetti musicali fra cui l'esecuzione dell'opera sacra per soli coro e orchestra di G. F. Handel del quale dirige al Teatro Olimpico di Vicenza, la prima esecuzione italiana dell'Anthem on the peace.

All'Opera House del Il Cairo dirige in prima assoluta la pantomima Pantalone e Colombina di W. A. Mozart a seguito della rivisitazione ed edizione in tempi moderni della partitura. Numerose le collaborazioni con orchestre e direttori per l'esecuzione in veste di solista dei concerti per organo di Handel, Sammartini, Arne, Guilmant, Poulenc ed altri. Ha registrato 20 CD in veste di solista e direttore ricevendo premi e riconoscimenti da riviste specializzate europee. È docente titolare al Conservatorio di Vicenza.

JIMIN OH, SOPRANO

Nata a Seoul (Corea del Sud) nel 1983, si è laureata in Canto nel 2005 presso l'Università Chung-Nam di Daejeon (Corea del Sud). Ha studiato con Elio Battaglia, frequentando nel 2006 i corsi da lui tenuti all'Accademia "Hugo Wolf"

e all'”Internationale Sommerakademie Mozarteum di Salisburgo.

Nel 2008 ha conseguito il Diploma Accademico di Secondo livello in Musica vocale da Camera presso il Conservatorio “G. Verdi” di Torino, sotto la guida di Erik Battaglia. Nel 2009 ha seguito I seminari di Liliana Poli (La voce nella musica contemporanea) e Elisabetta Andreani (I Lieder di Heine in Schubert e Schumann) e la Masterclass di Jolanta Janucik (docente di canto presso la F. Chopin Academy di Varsavia), presso il Conservatorio di Rovigo.

Nello stesso anno ha partecipato alla Masterclass tenuta da Teresa Berganza nell'ambito del Renata Tebaldi International Competition di San Marino. Ha partecipato alle produzioni tra le quali: Flauto magico (Pamina), Don Giovanni (Contessa), Nozze di Figaro (Contessa) di Mozart (Rovigo, Bergantino, Corea); Vesperae solemnes de confessore K. 330 di Mozart (Rovigo e Ferrara); 4° Sinfonia di Mahler (Rovigo). Ha vinto il premio della sezione “All’Italiana” nell’VIII Festival Internazionale della Romanza da Salotto di Conegliano Veneto del 2009. É laureanda in canto barocco e rinascimentale al conservatorio di Vicenza sotto la guida di Gemma Bertagnolli.

Domenica 17 settembre 2017, ore 18.00
Cappella ducale di San Liborio, Colorno (PR)

Marco VINCENZI
organo

Bizzarre fantasie
Influenze, ispirazioni, imitazioni
nella musica per organo

HANS ULRICH STEIGLEDER (1593 ca -1635?)

Toccata su “Das Vatter unser”
(*Tabulaturbuch*, 1627)

ALESSANDRO POGLIETTI (?-1683)

Aria Bizzarra del Rossignolo,
Imitatione del medesimo Uccello
(1677, *dedicato a Leopoldo I*
e Eleonora Maddalena d’Austria)

Maura Capuzzo (vivente)

Di frammenti sparsi, memorie colori
(*Inno Exultet Celebres, S. Barbara. Mantova*)

Georg Friedrich Händel (1685-1659)

Overture “Il Pastor Fido”
Ouverture, Allegro, [Minuetto], Adagio, [Allegro]
(da “*Handel’s sixty overtures... for the harpsichord or organ*”, prob. 1750)

J.S. Bach (1685-1750) / G. Ph. Telemann (1681-1767)

Concerto in sol min. BWV 895
[Allegro], Adagio, Allegro
(*dal concerto TWV 51 per Violino,*
orchestra d’archi e continuo)

JEAN-PHILIPPE RAMEAU (1683-1764)

L’indiscrete

La Livri
da Pieces de clavecin en concert... (1741)
Les Sauvages
da Nouvelles Suite... (1728)

CLAUDE BALBASTRE (1724-1799)
La Marches des Marseillois et l'air Ca-Ira
“*Par le Cytuyen C. Balbastre,*
aux braves defenseurs de la République française
l'an 1792 !er de la République”

MARCO VINCENZI

Organista e clavicembalista veronese, si è diplomato nel 1984 con il massimo dei voti in Organo e Composizione organistica al Conservatorio di Verona sotto la guida del M.o Umberto Forni e nel 1989 con il massimo dei voti in Clavicembalo al Conservatorio di Mantova sotto la guida del M.o Sergio Vartolo. Ha seguito vari corsi di interpretazione e perfezionamento con i più importanti musicisti: C. Tilney, T. Koopman per la musica clavicembalistica; J.L.G. Uriol, L.F. Tagliavini, W. Van De Pol per il repertorio organistico antico e barocco, J. Langlais per il repertorio organistico romantico e contemporaneo francese.

Interessato alla prassi del canto gregoriano, ha seguito a Cremona, sotto la guida di L. Agustoni e M.C. Billecocq, un corso d'approfondimento su questo repertorio, il suo uso e l'interpretazione filologica. Svolge intensa attività concertistica sia di solista sia di direttore e concertatore in diverse formazioni cameristiche barocche, partecipando a importanti manifestazioni (Ente Rocca di Spoleto, Festival Lodoviciano di Viadana, Teatro Olimpico di Vicenza, Fondazione Levi, Festival di Musica Antica di Trento, Festival Monteverdi di Cremona, Antichi Organi di Bologna, Ente Lirico Arena di Verona...).

Ha suonato in tutta Italia e in diversi paesi europei, al “Barokkmusika Festival” in Estonia, al Festival Cervantino in Messico, in Russia e negli Stati Uniti. Attivo nella ricerca, ha sempre operato nel campo di ritrovamenti di opere musicali del settecento e dell'ottocento con edizioni e pubblicazioni di carattere storico e musicologico, comprendendo in questo anche uno specifico interesse all'aspetto organologi-

co della prassi musicale, partecipando attivamente al recupero di antichi strumenti da tasto come organi e pianoforti (“fortepiani”) e promuovendo il repertorio adatto ad ogni specifico strumento.

Ha riscosso ovunque apprezzati riconoscimenti di critica e di pubblico sia per la tecnica esecutiva sia per le capacità interpretative ed espressive. Ha partecipato a registrazioni televisive (RAI e altre emittenti locali), ha al suo attivo incisioni discografiche, sia in formazione sia come solista di organo e clavicembalo.

Ha inoltre partecipato a un film-documentario (una coproduzione italo-francese) per ARTE France: “D’Amore e di Guerra” ovvero sul Combattimento di Tancredi e Clorinda di Monteverdi, regia di Ilinca Gheorghiu. Con il suo ensemble “MusicalIncanti” nel 2009 è risultato vincitore del premio discografico speciale della Fondazione Masi, nell’ambito del concorso Zinetti, per la civiltà veneta.

Ha insegnato nei Conservatori di Musica di Sassari, Adria, Rovigo, Potenza e Venezia. Vincitore di cattedra, è attualmente docente di Clavicembalo presso il Conservatorio Statale di musica “E.F. Dall’Abaco” di Verona.

Domenica 24 settembre 2017, ore 18.00
Cappella ducale di San Liborio, Colorno (PR)

Eva e Marco BRANDAZZA
organo

A quattro mani
attraverso l'organo europeo

Samuel Wesley (1766-1837)
Duet for Organ

Christian Erbach (c. 1570-1635)
Introitus Primi Toni
Kyrie "Cunctipotens"
Fantasia Sesti Toni

Adolph Friedrich Hesse (1809-1863)
Fantasie für die Orgel zu
vier Händen D-Moll Op. 87

Johann Franz Xaver Sterkel (1750-1817)
Sonate composé par Mr. Chanoine Sterkel
et arrangé par Sidler

Joseph Damian Sidler (1732-1799)
Allegro
Adagio Cantabile
Rondo Allegro

Luigi Malerbi (1776-1843)
Romanza con un Rondò
a quattro mani

Sandro Carnelos (*1965)
Fantasia su temi gregoriani
per organo a quattro mani

Giovanni Morandi (1777-1856)
Introduzione, Tema, Variazioni e Finale in Fa
per Organo a quattro mani

EVA BRANDAZZA-LÜTHY

Nata a Zurigo ove ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio con Ursina Caffisch (Neumünster) e in seguito con Rudolf Scheidegger (Grossmünster), nella cui classe ha ottenuto il diploma di concertista d'organo. Si è perfezionata poi con Monika Henking (Thalwil/Lucerna) e Pierre Cogen (Parigi). Dal 1998 è organista titolare della chiesa evangelica di Emmenbrücke e docente d'organo presso la Scuola Superiore di Musica di Lucerna (Sezione "C").

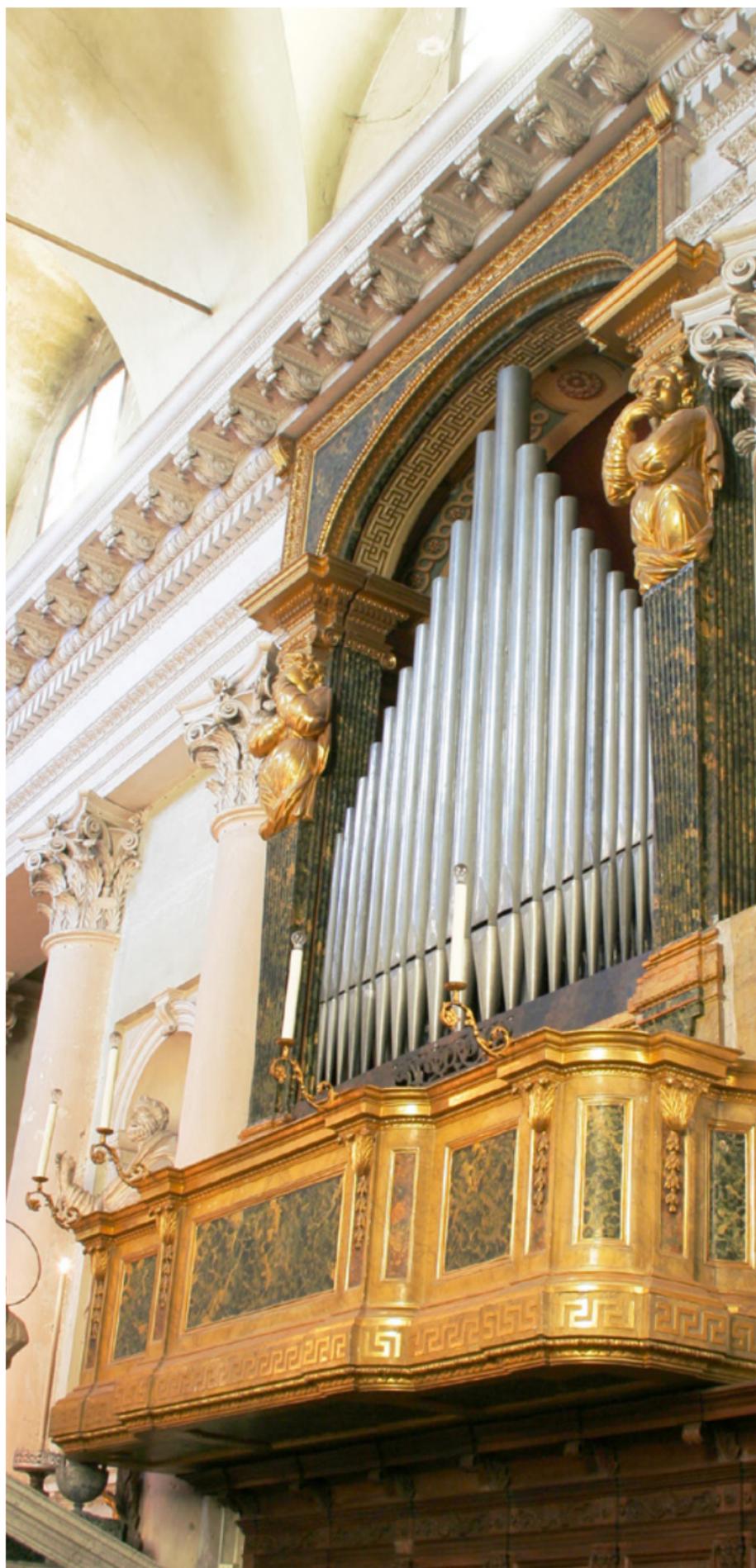
MARCO BRANDAZZA

Nato a Milano ove si è laureato in Scienze geologiche. In seguito ha conseguito i diplomi di direzione di coro e concertista d'organo presso l'Accademia di Musica Sacra di Lucerna sotto la guida di Alois Koch (Lucerna) e Monika Henking come pure il magistero in canto gregoriano con Mons. Alberto Turco (Verona) al Pont. Ist. Ambrosiano di Musica Sacra di Milano. Dal 2007 è fondatore e direttore del Centro di Documentazione Organi Svizzero (ODZ) presso la Scuola Superiore di Musica di Lucerna. È responsabile della musica nella Parrocchia di Vaz/Obervaz (Grigioni).

EVA E MARCO BRANDAZZA

Attivi, a lato del loro impegno settimanale liturgico, nel campo didattico, concertistico e musicologico. Spesso eseguono brani poco noti impegnandosi anche nella diffusione della musica contemporanea, specialmente nell'organico "organo a quattro mani" e "duo organistico". Diversi compositori hanno dedicato loro nuove opere.

Cappella ducale di San Liborio a Colorno e l'organo Serassi



La grande cappella di San Liborio, edificata da Francesco Farnese nel 1722, ricostruita ed ampliata per volere di Ferdinando di Borbone nel 1777, rappresenta un raro esempio di perfetta integrazione tra struttura architettonica, ornamentazione ed arredo e costituisce una preziosa testimonianza dello stato delle arti nel ducato di Parma negli ultimi decenni del Settecento. La chiesa possiede uno dei più interessanti e pregevoli organi oggi esistenti. Si tratta di uno strumento eccezionale per dimensioni e caratteristiche sonore, costruito da Andrea Luigi e Giuseppe Serassi di Bergamo tra il 1792 e il 1796. Oltre ad essere il primo strumento commissionato agli organari bergamaschi da una famiglia di rango Reale, è certamente lo strumento che ha dato una svolta all'attività dei Serassi, tanto da essere citato nel loro *Catalogo degli organi fabbricati da Serassi di Bergamo* con il numero uno.

Lo strumento terminato nel 1792 fu ulteriormente ampliato negli anni successivi e assunse le caratteristiche che oggi noi conosciamo intorno al 1796. Quasi certamente fu lo stesso duca Ferdinando di Borbone, essendo un musicofilo, a richiedere ai Serassi notevoli modifiche ed aggiunte di altri registri per la cospicua somma di 300 Lire, a pochi anni dalla sua ultimazione.

Si tratta di uno strumento di dimensioni monumentali se confrontato con gli altri dello stesso periodo; 2898 canne, due tastiere con 68 registri. Solo questi dati bastano per conferirgli un primato assoluto.

Altre caratteristiche sono veramente uniche, ad esempio la maggior parte delle canne ad anima sono costruite in stagno, le tube dei vari registri ad ancia sono in latta armate di aste di legno legate da filo di ferro.

L'organo è composto da vari corpi:

- il primo organo corrispondente al somiere maestro è comandato dalla tastiera superiore;
- il secondo organo o eco, collocato dietro il somiere maestro alla stessa altezza, è comandato dalla seconda tastiera;
- il terzo organo, collegato alla prima tastiera solo per la parte dei soprani è collocato nella parte sinistra del basamento della cassa;
- le canne del pedale sono sul fondo della cassa dietro l'organo eco

organizzazione

**Associazione culturale
SERASSI**

WWW.SERASSI.IT

Per info

e-mail info@serassi.it

cell. 340-6349601

con il patrocinio di



PROVINCIA
DI
PARMA

con il contributo di



COMUNE
DI
COLORNO



SASSI 1898

SASSI SPA - COLORNO - PARMA
INDUSTRIA ALIMENTARE

si ringrazia per l'assistenza tecnica



Antea

GIANICA D'ORGANI

CORTE DEI FRATI - CREMONA

WWW.ORGANIGIANI.COM

INGRESSO GRATUITO
